

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASA EDUCAZIONE E LAVORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3/2022 del 03/01/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2022 con delibera n. 5

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La nostra scuola
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Esiti prove INVALSI 2020/21
- 2.4. Priorità desunte dal RAV
- 2.5. Strategie didattiche e metodologie
- 2.6. Formazione del personale docente

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Scuola dell'Infanzia: campi di esperienze e competenze attese
- 3.3. Scuola primaria: discipline e competenze
- 3.4. Ampliamento dell'offerta formativa
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Piano di Didattica Digitale Integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e convenzioni

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è situata alla periferia di Prato, in un territorio prevalentemente a carattere industriale e manifatturiero interessato da una forte immigrazione proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese. Attualmente il fenomeno migratorio ha subito una battuta d'arresto a causa delle condizioni economiche e sociali rese più critiche dalla pandemia.

La maggioranza dei genitori sono impiegati, artigiani ed operai che lavorano principalmente sul territorio pratese.

Interazione e raccordo con il territorio

Nel nostro quartiere è presente una scuola secondaria di primo grado statale (Don Bosco-Puddu) con la quale annualmente vengono attivati percorsi di continuità per il passaggio degli allievi della classe V all'ordine successivo.

La presenza dell'Arciconfraternita della Misericordia e della Parrocchia S. Maria Assunta ci permette di utilizzare locali e spazi attrezzati per le attività motorie e ricreative nonché di aderire alle iniziative da loro proposte.

La Scuola interagisce con la realtà socio-economico-culturale ed educativa del territorio pratese, aderendo a progetti, laboratori e altre iniziative per integrare e supportare le attività di insegnamento/apprendimento, attraverso la collaborazione con gli enti locali (Biblioteca Lazzerini, Trofeo Città di Prato, Equipe d'Area del P.E.Z,) con la Diocesi (Ufficio Scolastico Diocesano, altre scuole cattoliche), con altri enti come l'Alta Via, Centro di Scienze Naturali, Museo di Scienze Planetarie, Musei di Firenze, Musei Diocesani di Prato, Coop. Chora e con agenzie formative accreditate, con l'USL in particolare con l'ufficio UFSMIA, CTS Gandhi, Arte Mia, l'Albero Bianco, ecc..

L'istituto fa parte della rete NORD-OVEST delle scuole paritarie e statali di Prato, collabora con l'USL centro Toscana, con la POR FSE per stage aziendali. E' inoltre presente una convenzione

con Università di Firenze per accogliere i tirocinanti del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria. La Fondazione Scuole Cattoliche "Gianni Biti" sostiene le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la formazione del personale docente.

Inoltre la collaborazione con il Comune di Prato ci permette di accedere ai corsi di formazione svolti sul territorio e di partecipare alla Commissione Qualità Scuole dell'infanzia Paritarie, Comunalì e Private per verifiche annuali dei requisiti.

Per l'attività motoria ci si avvale della collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione (Progetto Sport e Scuola Compagni di banco e Scuola Kids), con Il Trofeo Città di Prato, con le associazioni sportive Gispi Rugby Prato.

L'istituto aderisce anche alle iniziative proposte dall'associazione culturale "Il Geranio onlus" in occasione del festival annuale della letteratura per bambini e ragazzi "Un Prato di libri".

Bisogni formativi degli alunni ed attesa delle famiglie

Per bisogni formativi si intende sia quelli sull'identità personale che quelli legati alla formazione culturale:

- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- realizzare azioni specifiche per l'accoglienza, l'integrazione ed il sostegno all'apprendimento di tutti gli alunni anche non italofoni;
- acquisire consapevolezza di sé per relazionarsi all'interno del gruppo;
- affermare la propria autonomia sia nell'uso degli spazi, del tempo e degli impegni scolastici;
- riconoscere nella scuola un ambiente sicuro ed accogliente che offra punti di riferimento socio culturali;
- promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- acquisire la padronanza degli strumenti linguistici nello scritto e nel parlato, nella lingua madre e nella lingua inglese;
- utilizzare i messi espressivi e di linguaggi non verbali in modo semplice;
- rimuovere gli svantaggi socio-familiari.

LA NOSTRA SCUOLA

Storia dell'istituto

Il nostro Istituto comprende due ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia "S. MARIA" e la Scuola Primaria "CASA EDUCAZIONE E LAVORO". Entrambi gli ordini sono gestiti dalla "COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA VIVA srl", con sede legale in Via Pistoiese, 584 sede dell'Istituto Scolastico.

La nostra Scuola è presente sul territorio fin dal 1925, ha quindi una lunga tradizione ed è stata sempre un punto di riferimento importante per la popolazione locale.

Fino all'ottobre del 1998 la scuola era gestita dalla congregazione religiosa delle "Piccole Missionarie del Sacro Cuore", poi la gestione è passata alla Cooperativa Sociale "Scuola Viva", costituita da genitori ed insegnanti.

L'attuale gestione continua il percorso delle Piccole Missionarie, restando così ancorata a quei valori che stanno alla base della vita di ogni cristiano e aprendosi ad accogliere nel proprio Istituto chiunque ne faccia richiesta, senza distinzione di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La mission, valori e politica della qualità

La nostra scuola vuole essere una scuola per la persona e una scuola delle persone. Pertanto le scelte che qualificano il nostro Istituto, esplicitate nel P.E.I., nella Carta dei servizi, nello statuto della Cooperativa e nel Sistema di Gestione Qualità, tengono conto di tre fattori:

- essere scuola di ispirazione cattolica
- rispondere ai bisogni dell'utenza tenendo conto del contesto socio-economico e delle risorse dell'istituto

- pianificare l'attività scolastica in base alla legislazione vigente

La Mission dell'istituto tende alla *formazione integrale della persona umana* nel rispetto dei bisogni comuni e delle differenze degli alunni e delle famiglie e si articola nei seguenti obiettivi:

- guardare prima di tutto alla persona, tenendo conto dei valori della dottrina sociale della Chiesa Cattolica;
- proporsi come fine prioritario la formazione del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica;
- promuovere il successo formativo dell'alunno;
- offrire un servizio di qualità.

Scelte generali di gestione

- attivare nuove metodologie, diffondere l'uso della multimedialità, potenziare la didattica laboratoriale e per competenze;
- migliorare la comunicazione nei rapporti scuola-famiglia, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità e chiarendo diritti-doveri di ogni attore;
- proseguire le azioni di raccordo con il territorio, mantenendo una rete collaborativa e consultiva;
- organizzare attività di formazione e aggiornamento a sostegno del progetto educativo didattico, della sicurezza sanitaria nel contesto dell'emergenza Covid-19 e l'uso delle tecnologie digitali per la didattica digitale integrata;
- continuare il monitoraggio delle principali attività dell'istituto attraverso l'applicazione del sistema di gestione qualità (ISO:9001-2015).

La sede

L'edificio che ospita entrambi gli ordini di scuola è stato messo a norma antisismica (2014) e possiede tutte le certificazioni riguardo la sicurezza, l'antincendio e il superamento delle barriere architettoniche. Al piano terra si trovano tre aule dedicate alla scuola dell'infanzia, la mensa, i servizi igienici e un salone polivalente per il gioco libero, per l'educazione motoria, per i laboratori e per gli incontri con i genitori e piccole rappresentazioni teatrali. Al primo

piano ci sono cinque aule di scuola primaria, una biblioteca e i servizi igienici.

Il giardino adiacente l'edificio scolastico consente lo svolgimento di attività ludico-motorie, nonché ricreative. Sempre nel giardino è presente un'aula per i ricevimenti e i colloqui delle insegnanti.

Tra le risorse esterne adatte per lo svolgimento di attività ludico- motorie segnaliamo gli spazi della Parrocchia di Narnali, per la realizzazione di momenti ricreativi, quali recite e feste scolastiche rivolte a tutta la comunità, nonché il campo sportivo adiacente alla Misericordia. La scuola inoltre è inserita in un territorio ben servito per il trasporto con pullman e treno.

L'associazione dei genitori "Il Gabbiano"

La presenza dell'associazione dei genitori "Il Gabbiano" crea momenti aggregativi con gli alunni e genitori della scuola e collabora con le iniziative a carattere ricreativo della Parrocchia e delle altre associazioni presenti sul territorio di Narnali.

Rapporto scuola-famiglia

Il rapporto scuola - famiglia è disciplinato dal Patto educativo di corresponsabilità che definisce in modo dettagliato e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola, alunni e famiglie.

Le relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano sono la base del successo educativo e formativo.

L'attuale emergenza sanitaria da Covid-19 rende ancora più necessario che scuola e famiglia collaborino strettamente nell'adozione di comportamenti comuni finalizzati alla sicurezza e al benessere dei nostri alunni e di tutta la comunità educante. Il nuovo patto educativo è stato condiviso con i rappresentanti dei genitori e sottoscritto

all'inizio dell'anno scolastico 2020 dalle famiglie.

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali

Nel nostro istituto sono presenti :

1 dirigente scolastica

1 addetto alla segreteria

3 insegnanti della Scuola dell'Infanzia

6 insegnanti per la scuola primaria

3 insegnanti di sostegno

1 esperto musica

Alla scuola dell'infanzia ci sono 2 insegnanti e l'insegnante di musica, diplomata in pianoforte e in Didattica della Musica che ruota nelle due sezioni e svolge laboratori musicali anche alla scuola primaria.

Il personale docente della scuola Primaria, a sezione unica, è costituito da una insegnante prevalente e dall'insegnante di lingua straniera e di scienze che ruota sulle cinque classi.

Nel caso di presenza di alunni in possesso di certificazione handicap dell'USI vengono incaricate insegnanti di sostegno a tempo determinato con incarico annuale.

Tutto il corpo docente è in possesso dei titoli necessari all'insegnamento nella scuola primaria e lavora da oltre 8 anni nel nostro istituto.

La maggior parte dei docenti sono in possesso dell'Idoneità all'insegnamento della religione cattolica.

Per l'educazione motoria in entrambi gli ordini la scuola si avvale di figure esterne qualificate e proposte dagli enti sportivi territoriali e direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione in compresenza con l'insegnante di classe.

Il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Diocesano, mette a disposizione la consulenza di professionisti (psicologi, psicopedagogisti clinici..) che promuovono la formazione e forniscono sostegno sia alle insegnanti che alle famiglie.

Per l'educazione alimentare facciamo riferimento alla dietista incaricata dal fornitore mensa.

Per questioni legali, per la contabilità e per consulenze specifiche ci avvaliamo di professionisti presenti nel CDA, della Confartigianato, del Centro elaborazione dati F.B. System e della Confcooperative di Prato - Firenze.

Le pulizie dell'istituto sono affidate a 2 persone assunte a tempo indeterminato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Finalità e compiti della scuola

Il piano triennale dell'offerta formativa è orientato in primo luogo alla realizzazione di un didattica inclusiva che permetta a tutti gli alunni di concludere con successo il primo ciclo di istruzione nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Per questo la nostra scuola prevede la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'attuazione di strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno e valorizzarne le peculiarità. Questo permette non solo agli alunni, ma anche alle famiglie, ai docenti e a tutto il personale, di vivere in un contesto al contempo stimolante e accogliente, in cui poter instaurare relazioni significative e vivere reali esperienze conoscitive.

Allo stesso tempo il progetto educativo ha come mission la valorizzazione del bambino nell'ottica cristiana diretta a promuovere lo sviluppo armonico della persona e ad educare alla solidarietà, alla convivenza, all'accoglienza, alla pace e al rifiuto di ogni ingiustizia.

Infine compito fondamentale della scuola è aiutare tutti gli alunni a sviluppare quelle competenze che saranno poi indispensabili nella vita, per inserirsi in modo soddisfacente e autonomo nel contesto sociale e lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)

In base alla legge 107/2015 il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi:

1. promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una didattica inclusiva che sappia valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e permetta di sviluppare la consapevolezza e la soddisfazione di essere parte importante di un gruppo;
2. promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge n. 104, un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili;
3. garantire la continuità tra i vari ordini di scuola;
4. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche della lingua italiana e inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
5. promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
6. sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. potenziare lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
8. potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
9. incentivare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per lo sviluppo di competenze digitali coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
10. potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
11. potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
12. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ESITI PROVE INVALSI 2020/21

Classe seconda

Dall'analisi dei risultati ottenuti dalle classi seconde si rileva una percentuale positiva superiore a quella nazionale e regionale, sia in italiano che in matematica.

Questi sono i dati a confronto:

Lingua italiana:

- Casa Educazione e Lavoro 55%
- Toscana 53,5 %
- Area Centro 54,9 %
- Italia 54,2 %

Matematica:

- Casa Educazione e Lavoro 49.4%
- Toscana 46,4 %
- Area Centro 47,5 %
- Italia 46,6 %

Classe quinta

Dall'analisi dei risultati ottenuti dalle classi quinte si rileva invece una percentuale inferiore a quella nazionale e regionale, sia in italiano che in matematica. In inglese ci si attesta sulla media nazionale nella prova di ascolto, inferiore alla media in quella della comprensione del testo scritto.

Questi sono i dati a confronto:

Lingua italiana:

- Casa Educazione e Lavoro 44,7%
- Toscana 54 %
- Area Centro 55 %
- Italia 54,3 %

Matematica:

- Casa, Educazione e Lavoro 48%
- Toscana 55,2 %

- Area Centro 57 %
- Italia 55,3 %

Inglese: Lettura e comprensione

- Casa, Educazione e Lavoro 71,7%
- Toscana 80,9
- Area Centro 80,7
- Italia 79,3

Inglese: Ascolto

- Casa, Educazione e Lavoro 66,4%
- Toscana 66,8 %
- Area Centro 67,6 %
- Italia 65,7 %

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Le priorità e i traguardi desunte dal RAV 2021/22 riguardano i seguenti 4 ambiti:

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate
3. Competenze chiave europee
4. Risultati a distanza

Risultati scolastici

1. Priorità: Migliorare il rendimento scolastico; Traguardo: Attraverso didattiche innovative promuovere le competenze di base nella comprensione del testo e situazioni problematiche per realizzare un progressivo innalzamento degli esiti scolastici
2. Priorità: Formare una coscienza civica; Traguardo: Formare cittadini responsabili e

promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale attraverso il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

Risultati nelle prove standardizzate

1. Priorità: Allineare i risultati degli studenti a quelli regionali e nazionali; Traguardo: Migliorare i risultati in ambito di italiano, matematica e inglese per la classe in uscita.

Competenze chiave europee

1. Priorità: Consolidare le competenze sociali e civiche (personali, interpersonali ed interculturali); Traguardo: Sviluppare comportamenti responsabili attraverso una didattica inclusiva e differenziata per prevenire l'insuccesso scolastico e forme di discriminazione e di bullismo.
2. Priorità: Saper utilizzare le nuove tecnologie in modo critico e responsabile. Traguardo: raggiungere buone competenze digitali

Risultati a distanza

1. Priorità: Verificare che l'azione didattica del nostro istituto sia conforme alle richieste previste nel ciclo successivo; Traguardo: Promuovere la verticalità progettuale tra la nostra scuola e quelle di grado successivo presenti sul territorio

STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGIE

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è a misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo, con tempi distesi, in cui vi è ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno. Particolare attenzione viene prestata al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità.

Sono accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Pertanto la

metodologia per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi fondamentali:

- Progettazione, organizzazione e valorizzazione degli spazi e dei materiali: il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono a scuola. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.
- Scansione dei tempi: la giornata scolastica è scandita in modo indicativo, modulabile e non rigido; le insegnanti hanno cura di determinare il tempo e il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato e armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi. Le attività ricorrenti di vita quotidiana infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica;
- Valorizzazione del gioco: il gioco nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo è lo strumento attraverso il quale il bambino sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le proprie emozioni;
- Progettazione aperta e flessibile: la programmazione parte dal bambino e rispetta la sua soggettività. Essa dispone interventi individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi;
- Valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare adulti e cittadini del mondo;
- Ricerca/azione ed esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico;
- Dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico;
- Utilizzo del problem solving: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza;
- Uscite, gite ed esperienze: permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita

- e si conoscano le regole di ogni ambiente;
- Osservazione sistematica dei bambini: le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo;
 - Documentazione del lavoro dei bambini: permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni.

Scuola primaria

La scuola primaria punta sullo sviluppo di una didattica per competenze attraverso l'utilizzo di piattaforme e metodologie didattiche innovative in coerenza con il curricolo d'istituto. Dal punto di vista più strettamente didattico si attuano le seguenti strategie:

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati;
- utilizzo di percorsi formativi di didattica laboratoriale e apprendimento per scoperta;
- promozione del cooperative learning e del peer tutoring;
- utilizzo di strategie operative di problem posing e problem solving;
- utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione di una didattica motivante e inclusiva;
- elaborazioni di percorsi di apprendimento tramite flipped classroom;
- utilizzo della metodologia Clil per l'insegnamento delle lingue straniere;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, ;

Strategie per l'inclusione degli alunni diversamente abili

Un'attenzione particolare viene riservata agli alunni diversamente abili, per i quali vengono redatti Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) in collaborazione tra docenti di classe curricolari e quelli di sostegno, l'equipe sociopsicopedagogica e le famiglie, al fine di acquisire tutte le informazioni atte a promuovere potenzialità, per condividere le azioni educative e didattiche, per stabilire attività di supporto. Il fine ultimo di tutte le azioni volte all'inclusione è di sviluppare sempre più l'interazione tra scuola, servizi del territorio e famiglia, per la crescita e l'autonomia del/la ragazzo/a. Le attività di inclusione mirano soprattutto a:

- recuperare attraverso lo svolgimento di determinate attività (accoglienza, orientamento, supporto psicologico, ...) la motivazione e l'affettività;

- compensare lacune espressive, logiche, strutturali, operative attraverso la predisposizione di itinerari specifici elaborati dai docenti curricolari e di sostegno;
- sviluppare socialità e l'autonomia attraverso l'organizzazione di momenti di aggregazione e la partecipazione ad attività laboratoriali con allievi della propria classe e non;
- utilizzare PC e tastiera speciale, testi ad alta leggibilità, libri di didattica Erickson (metodo analogico italiano e matematica, letto/scrittura, abilità cognitive, storia/geografia/scienze, lingue straniere) corredati di relativi CD e libri di didattica per non italofoeni.

Strategie per l'inclusione degli alunni non italofoeni

Scuola dell'Infanzia.

La scuola dell'infanzia è il luogo nel quale bambini sperimentano e vivono per la prima volta le proprie e le altrui differenze; nel quale imparano a relazionarsi con altri bambini e adulti; è il luogo educativo dal quale prende avvio il processo d'inclusione; nel quale si promuove l'acquisizione dell'italiano, ci si rapporta con le regole e i modi del vivere insieme, si sviluppano abilità motorie, espressive, cognitive grazie alle diverse attività che vengono proposte. Per tutti i bambini non italofoeni la frequenza della scuola dell'infanzia è un'opportunità cruciale di apprendimento, sia linguistico che generale pertanto è fondamentale l'attivazione di percorsi mirati alla comprensione, alla produzione orale e alla creazione di un lessico di base per poter comunicare.

Scuola Primaria.

Un clima positivo di accoglienza e di inclusione degli alunni non italofoeni facilita l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; inoltre favorisce la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. Al fine di permettere il raggiungimento del successo scolastico degli alunni non italofoeni sono progettati interventi personalizzati. Inoltre vi sono corsi specifici di potenziamento linguistico seguiti da personale esterno.

Strategie didattiche per gli alunni con DSA e con BES

Bisogni educativi speciali.

Ogni alunno/a può presentare una situazione di Bisogno Educativo Speciale in diversi momenti del suo percorso scolastico perciò il nostro insegnamento mira al raggiungimento degli obiettivi di tutti e di ciascuno, partendo da una personalizzazione della didattica e dei criteri di valutazione.

Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Per quanto riguarda gli alunni la cui famiglia presenti certificazione di DSA emessa da Ente/figura competente (legge 170/2010), questa viene presa in carico dal referente "Inclusione, handicap, disagio e DSA", che per il nostro istituto coincide con il docente di classe, che si occuperà di presentarla al Consiglio di Classe. In sede di Consiglio, si provvede alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) seguendo la diagnosi e previa osservazione in classe; entro i termini stabiliti sarà cura del Coordinatore (docente di classe) presentarlo alla famiglia per la sottoscrizione. Ogni docente attua misure dispensative e utilizza gli strumenti compensativi più consoni all'allievo/a in accordo con la famiglia. La redazione del PDP ha come scopo primario quello di motivare lo studente e facilitarne i progressi scolastici.

Osservazione e screening.

Nel nostro Istituto, fin dalla scuola dell'Infanzia si effettua l'osservazione sistematica per l'eventuale rilevazione di indicatori predittivi di successive difficoltà, come indicato nelle Linee Guida del decreto ministeriale attuativo della legge 170/2010.

Nella scuola primaria si dedica particolare attenzione, oltre alle attività di osservazione, allo screening e alla rilevazione di eventuali Disturbi di Apprendimento fin dall'inizio del periodo scolastico. Un primo screening viene effettuato nei primi mesi della seconda classe primaria con la somministrazione delle prove MT di lettura e comprensione. I successivi interventi vengono effettuati seguendo le Linee Guida Regionali e il protocollo dell'USL 4 di Prato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Alla luce delle priorità desunte nel Rav si sono individuati le seguenti aree di formazione del personale docente:

- Didattica inclusiva
- didattica digitale
- didattica della matematica
- didattica dell'italiano

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'istituto comprende due ordini di scuola: la scuola dell'infanzia Santa Maria e la scuola primaria Casa Educazione e Lavoro. Sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 è stato elaborato un curriculum orizzontale e verticale alla base della programmazione dei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e delle discipline per la scuola primaria.

In base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 è stato anche elaborato il curriculum verticale di Educazione Civica che offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi in modo trasversale. Il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione,
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

Per entrambi gli ordini di scuola sono previste 40 ore settimanali dalle ore 8.30 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì; è presente anche un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30.

Per i quadri orari specifici delle sezioni/classi di entrambi gli ordini si rimanda agli allegati.

ALLEGATI:

quadro orario scuola infanzia e primaria.pdf

SCUOLA DELL'INFANZIA: CAMPI DI ESPERIENZE E COMPETENZE ATTESE

Nella Scuola dell'Infanzia l'impegno comune delle insegnanti e della famiglia è quello di promuovere l'autonomia e le capacità personali del bambino considerando la scuola come uno spazio di impegno educativo per l'intera comunità. La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Pertanto la scuola dell'infanzia promuove l'apprendimento esperienziale che rende il bambino soggetto attivo nella costruzione del proprio sapere e le attività vengono organizzate in base ai campi di esperienza in cui i bambini "sperimentano" attraverso l'incontro con immagini, parole, giochi proposti dalle insegnanti e dalle esperte esterne.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono cinque:

- il sé e l'altro: sviluppo del senso dell'identità e dell'autonomia personale; conoscere meglio se stessi, gli altri e le tradizioni della comunità in cui si vive;
- il corpo e il movimento: conoscere il proprio corpo, le pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione;
- immagini, suoni, colori: comunicare, esprimere e apprezzare i vari linguaggi (gestuale, iconico, musicale, verbale);

- i discorsi e le parole: sviluppare la padronanza d'uso della lingua, arricchire e precisare il lessico;
- la conoscenza del mondo: esplorare, raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, osservare e cogliere i fenomeni naturali e tecnologici.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, e contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Inoltre tali campi di esperienza sono collegati alle competenze chiave europee stabilite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea come illustrato nella seguente tabella:

Competenze chiave	Campi d'esperienza coinvolti
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I discorsi e le parole
Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I discorsi e le parole
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Conoscenza del mondo
Competenze digitali.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Conoscenza del mondo Immagini suoni e colori
Consapevolezza culturale	Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i

	discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori
Espressione culturale	Tutti campi, con particolare riferimento a: Corpo e movimento, Immagini, suoni e colori
Imparare ad imparare.	Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori
Crescita personale e spirito di iniziativa.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Corpo e movimento Il sé e l'altro
Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro.

All'interno dei campi di esperienza è possibile inoltre individuare le competenze di base e quelle propedeutiche ai saperi disciplinari in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze (in allegato il curricolo di raccordo campi di esperienza-discipline).

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologia;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ALLEGATI:

curricolo scuola dell'infanzia.pdf

SCUOLA PRIMARIA: DISCIPLINE E COMPETENZE

Nella scuola primaria il curricolo di Istituto va a stabilire per ogni disciplina e per ogni classe, nel rispetto della legislazione vigente, i nuclei fondamentali, le strategie da adottare (potenziamento, consolidamento, recupero), le metodologie e i criteri di

valutazione, nonché i traguardi delle competenze finali sulla base delle competenze chiave europee stabilite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. La scuola primaria vi collega le discipline.

Competenze chiave	Discipline coinvolte
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: italiano
Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: inglese
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: matematica e scienze

Competenze digitali.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: tecnologia
Imparare ad imparare	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: storia, geografia e scienze
Consapevolezza ed Espressione culturale	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: religione, cittadinanza e costituzione, musica, arte e immagine, motoria e storia e geografia
Spirito di	Tutte le

iniziativa ed imprenditorialità	discipline
Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline

Pertanto al termine del percorso nella scuola primaria, è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato le competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
- utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e

corretto stile di vita.

ALLEGATI:

curricoli scuola primaria.pdf

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola si propone di offrire un percorso finalizzato alla realizzazione del diritto ad apprendere del singolo e alla crescita educativa di tutti i bambini, valorizzando le diversità e adottando tutte le strategie necessarie al raggiungimento del successo formativo. Tale percorso si sviluppa attraverso una collaborazione costante con la famiglia (incontri con esperti esterni a sostegno della genitorialità, incontri spirituali,..), con l'attivazione di percorsi e laboratori in sinergia con gli Enti Locali, con l'inserimento nel contesto sociale per l'integrazione con il territorio.

A completamento delle attività didattiche curricolari vengono attivati laboratori e progetti con esperti esterni a scuola, in biblioteca, al museo, in teatro, sul territorio, uscite didattiche:

- accoglienza ed inter cultura
- ambientale
- motorio (Gispi Rugby, Sport e scuola compagni di banco, Scuola kids, Trofeo città Prato)
- continuità tra gli vari ordini di scuola (nidi, infanzia, primaria e secondaria di primo grado)
- teatrale (Pez rete Nord Ovest)
- corale
- inglese

Corsi extrascolastici:

- italiano per gli alunni stranieri
- corsi di musica (pianoforte, chitarra, violino,..)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le norme che regolano i processi di verifica e valutazione, ad oggi, sono il DPR n. 122 del 29 giugno 2009 e la CM n. 49 del 20 maggio 2010 e O.M. 172 del 4/12/2020.

Valutazione scuola dell'infanzia

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, è utilizzata come verifica dell'intervento didattico e come controllo degli apprendimenti. Permette di operare in modo flessibile sul progetto educativo adeguando il processo di apprendimento/insegnamento ad ogni bambino.

I soggetti responsabili della valutazione degli alunni sono le docenti del team e dell'equipe pedagogica.

I criteri della valutazione sono:

- osservazione sistematica e progressiva delle singole esperienze di apprendimento (prove o test standardizzati; prove di verifica per conoscenze ed abilità; compiti unitari in situazione per le competenze; osservazione in situazione per il comportamento)
- registrazione di dati e osservazioni

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità.

L'osservazione sistematica del bambino e la documentazione delle loro attività devono essere volte a delineare un quadro delle loro capacità individuali in entrata, anche attraverso conversazioni, dialoghi, lavori individuali e di gruppo.

Vi è poi la valutazione finale, che per i bambini di 3 e 4 anni si basa sulla analisi della griglia d'osservazione mentre per i bambini di 5 anni viene stilato un profilo finale condiviso con la famiglia e con le insegnanti dell'ordine scolastico successivo. Questo processo si basa sulla

verbalizzazione, da parte degli insegnanti delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei piccoli, sui loro prodotti di costruzione e di manufatti. Vengono inoltre valutate le attività svolte nell'intero anno scolastico in ogni momento della giornata scolastica.

Le valutazioni servono per monitorare l'andamento scolastico dei piccoli, il loro processo di formazione ed apprendimento. Nella valutazione rientra anche, l'efficacia dell'azione educativa e didattica degli insegnanti, la progettazione e programmazione negli interventi psicopedagogici e nelle strategie didattiche, al fine di rivedere, ristrutturare, ripensare il proprio operato per apportare modifiche in funzione dei bisogni emersi.

Gli strumenti di registrazione e valutazione sono:

- griglie di osservazione sistematiche
- prove guidate ed elaborati
- profilo finale
- agenda della programmazione comune alle tre sezioni
- griglie di annotazione
- protocollo sull'analisi dei prerequisiti

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono evidenziate nei criteri di osservazione/valutazione in particolare nei momenti di gioco libero o strutturato che scandiscono la routine delle attività giornaliere.

Valutazione nella scuola primaria

La valutazione è un nodo centrale nell'attività di insegnamento: gli studenti sono valutati non solo per "misurarne" gli apprendimenti, ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

Gli studenti sono valutati:

- all'inizio dell'anno scolastico per verificarne la situazione iniziale (comprensione dei messaggi, capacità logiche e abilità operative) e rilevarne i bisogni;
- in itinere per adeguare la programmazione alle differenti esigenze;

- al termine del percorso didattico per rilevare le conoscenze (sapere “cosa”, sapere il “perché”, sapere il “come”), le abilità (l’uso della conoscenza nell’esecuzione di un compito, nella risoluzione di un problema, ...) e certificare le competenze acquisite per la classe V;
- a conclusione delle attività progettuali per valutarne l'efficacia.

Le valutazioni in itinere acquistano ancor di più significato in quanto rappresentano la base di discussioni tra docenti e dirigente scolastico, tra scuola e famiglia.

Le insegnanti valutano le conoscenze e le abilità accertando la padronanza dei saperi disciplinari, condotta mediante l’uso di prove oggettive o chiuse, prove semichiusate ed aperte.

All’inizio dell’anno scolastico vengono somministrate le prove in ingresso; quelle in itinere vengono somministrate al termine di una o più unità di lavoro o argomento disciplinare.

La valutazione complessiva per discipline è quadrimestrale e comprende il comportamento e la religione. Secondo le indicazioni legislative vigenti, le valutazioni per la Scuola Primaria vengono espresse in livelli per ogni obiettivo disciplinare oggetto di programmazione. .

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica e del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo.

Per la valutazione al termine del ciclo scolastico, viene utilizzata la scheda ministeriale che tiene conto del percorso scolastico e certifica i livelli di competenza raggiunti. La misurazione delle competenze deve dimostrare quanto l’alunno sa fronteggiare in modo personale dei compiti unitari in situazioni di vita quotidiana, ecc.

Anche la valutazione degli alunni BES avviene con le stesse modalità, tenendo conto del percorso personale dell’alunno. La valutazione degli alunni con disabilità è un processo condiviso dal team docente che tiene conto del percorso formativo dell’alunno e degli obiettivi stabiliti nel P.E.I.

Gli strumenti di registrazione e valutazione sono:

- registro elettronico (per avere una visione di insieme del percorso formativo, nonché monitorare la frequenza degli alunni)
- scheda di valutazione ministeriale
- certificazione delle competenze in uscita della classe V secondo la tabella ministeriale

per il passaggio all'ordine scolastico successivo.

Criteria di valutazione del comportamento

- Socializzazione
- Rispetto delle regole
- Attenzione
- Partecipazione e interesse
- Impegno
- . Autonomia

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

(Art.3 Decreto legislativo 62/2017)

PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In caso di presenza di alunni positivi al Covid 19 o in isolamento fiduciario, anche di singoli alunni, la scuola prevede l'attivazione della DDI (didattica digitale integrata) al fine di consentire loro il proseguimento del lavoro intrapreso senza perdere il contatto con il gruppo

classe. Gli alunni, per i quali è prevista la DDI, si collegano alla lezione mediante il link di Google Meet sulla piattaforma di Google Classroom.

In caso dell'intera classe in quarantena si seguono le stesse modalità di collegamento mentre le lezioni seguono un orario disciplinare stabilito dal piano redatto condiviso con le famiglie. Anche la valutazione disciplinare segue le indicazioni riportate nello stesso documento.

Anche per la scuola dell'infanzia, in caso di emergenza Covid 19 è previsto il collegamento sulla piattaforma Padlet, per la condivisione delle varie attività, e collegamenti su piattaforma Zoom per mantenere i contatti con il gruppo sezione.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto è gestito dalla Cooperativa Sociale Scuola Viva scrl, formata dai dipendenti e da alcuni genitori, che attraverso il Consiglio di Amministrazione (CDA) delibera tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, redige bilanci consuntivi e preventivi, compila regolamenti interni, stipula convenzioni, delibera l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci, nomina direttore e comitati tecnici, tiene rapporti con gli istituti di credito. Il CDA inoltre garantisce la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali e orienta le proprie scelte basandosi sulla flessibilità e sulla diversificazione. Considerato il numero esiguo del personale all'interno dell'istituto l'organizzazione ottimizza al massimo le proprie risorse e i propri spazi.

Ruoli e funzioni

La **Dirigente Scolastica** promuove e coordina tutte le attività dell'Istituto, anche in rapporto agli organismi presenti nel Territorio.

Il **Consiglio di Istituto**, di durata annuale, è composto dai rappresentanti dei genitori, dalla Dirigente Scolastica, dai rappresentanti degli insegnanti. Ha potere deliberante e dispone l'impiego dei mezzi finanziari.

Il **Collegio Docenti** è composto dagli insegnanti e dalla Dirigente. Ha potere deliberante in materia educativo-didattica.

I **Consigli di Intersezione (sc. infanzia), di Interclasse (sc. primaria) e di Classe** sono presieduti dalla Dirigente Scolastica o da un docente Suo delegato, sono composti dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori. Hanno potere propositivo in materia educativo-didattica.

Alcune insegnanti sono nominate annualmente come referenti dell'istituto nelle principali aree:

- progettazione di Istituto



- inclusione, handicap, disagio e DSA
- intercultura
- continuità e orientamento
- Covid-19
- motorio
- bullismo
- ambientale
-

Per quanto riguarda ruoli e funzioni si veda nello specifico la Carta dei Servizi allegata al presente documento.

ALLEGATI:

CARTA SERVIZI 2021-22.pdf

RETI E CONVENZIONI

L'istituto fa parte delle seguenti reti:

- rete delle Scuole Cattoliche per la formazione del personale e attività amministrative
- rete delle Scuole Nord-Ovest per la formazione del personale e attività didattiche
- rete degli Istituti Scolastici Pratesi (R.I.S.P.O) per la formazione del personale, attività didattiche e amministrative

Inoltre ha attivato convenzioni con i seguenti enti:

- Miur per attività amministrative, associazioni sportive, ..
- Comune di Prato per la formazione del personale, attività didattiche, qualità dell'ambiente.
- Convenzione tra il Comune e le scuole dell'infanzia paritarie a garanzia del servizio



offerto

- Università degli studi di Firenze per tirocinanti di Scienze della Formazione primaria
- Regione Toscana per l'inserimento degli stage aziendali: tirocinio di orientamento, formazione e inserimento e inserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione finalizzati all'inclusione sociale (DGR n. 620 del 18/05/2020)